

# IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6.

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale, comizi, spettacoli, feste, ecc. In quarta pagina, per gli annunci. Per gli inserimenti grandi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali librai. Un annuncio abbonamento annuo.

Anno XXXI Udine 1903

## IL FRIULI

GIORNALE POLITICO - QUOTIDIANO

Il più diffuso nella Città e Provincia, ricchissimo di corrispondenze e di collaboratori, di notizie agrarie e commerciali, rinnova per 1903 i suoi abbonamenti al prezzo di:

PER UN ANNO Lire 10 PER UN TRIMESTRE Lire 4  
PER UN SEMESTRE 5 Estero PER UN ANNO 25

Ed a dimostrare ai lettori la sua riconoscenza per il sempre maggior favore di che essi lo circondano, e per il notevole aumento di diffusione raggiunto durante l'annata;

da in dono ai suoi abbonati per 1903

### Una bicicletta da viaggio

ultimo modello con karter circolare e ruota libera, fanale acetilene - pompa pneumatica - busta accessori fatta espressamente costruire nella premiata officina T. DE LUCA. La bicicletta del prezzo di

## Lire 300

verrà consegnata davanti a noi la sera del 31 gennaio 1903 fra tutti gli abbonati del Friuli che avranno versato per tal giorno l'abbonamento annuale anticipato di Lire 18.

Crediamo di avere così, nella modestità dei nostri mezzi offerti agli abbonati del Friuli un regalo apprezzato, per vantaggio di questo ancora più diffuso mezzo di locomozione, e per la qualità dell'oggetto, che tornerà di pieno gradimento del fortunato vincitore trattandosi di una vera

### BICICLETTA MODELLO

per solidità, scorrevolezza ed eleganza

La bicicletta sarà esposta incominciando da Domenica prossima nella vetrina Bardusco del

### Negozio Bardusco in Via Mercatovecchio

Oltre a questo dono straordinario il Friuli offre gratuitamente a tutti gli abbonati annuali

### Un bellissimo Calendario friulano

in elegante montatura appositamente eseguita, e recante le offerte di religione, friulane, di rubriche del mercato, etc. Inoltre

### Un altro Calendario friulano commerc. a foglio

Tutti gli abbonati avranno pure diritto a 100 Carte da visita ultimo tipo al solo prezzo di 50 cent. Inoltre abbiamo pure ottenuto favorabili combinazioni per nostri abbonati ai seguenti

### ABBONAMENTI CUMULATIVI

- Friuli e Scena Illustrata (la più ricca ed artistica rivista mondiale che da sola costa l'abbonamento L. 10.50) L. 24.50
- Friuli e La Stagione (il migliore giornale di Mode prescelto da tutte le eleganti signore che da solo costa L. 8) L. 22.40
- Friuli e Il Figurino dei Bambini (il noto giornale di mode infantile che da solo costa L. 5) L. 20.00
- Friuli e La Domenica dei fanciulli (giornale di ricreazione e d'istruzione per la gioventù settimanale a colori che da solo costa L. 5) L. 20.00
- Friuli e La Moda Butterick (la più pratica guida di mode femminili con figurini e modelli che da solo costa L. 2) L. 17.50
- Friuli e La Gazzetta Agricola (il reputato periodico settimanale promotore della Cooper. Agric. italiana che da solo costa L. 4) L. 19.00

Tutti indistintamente coloro che faranno questi abbonamenti cumulativi avranno inoltre diritto ad

### altri premi gratuiti

«DOLCE BIGLIETTO» copia di quadro a olio su tela 20 cartoline con monogramma personale 16 cartoline ricordo di Firenze

Questi per gli abbonati alla «Scena Illustrata» e gli abbonati alla Gazzetta Agricola riceveranno pure gratis l'Annuario Agricolo Illustrato per 1903, grosso volume fuori commercio, interessantissimo per gli agricoltori.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione, «Friuli» - Via Prefettura 6, Udine.

## DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO.

**Alla Camera.**  
Seduta del 5 dicembre.  
Presidente Bianchini. La seduta è aperta alle 14.5.

Si svolgono varie interrogazioni tra cui una di Sorani sulla pubblicità data all'industria dal processo Maffei.

Tullio sottosegretario alla giustizia risponde dicendo che l'autorità giudiziaria non ha il suo dovere e che quanto pubblicato in giornali non proveniva affatto dall'inchiesta.

Per l'infanzia maltrattata Ronchetti (sottosegretario). Risponde ad un'interrogazione dell'on. Valeri sull'azione della pubblica sicurezza che permette ai fanciulli semi-nudi e scalzi, malgrado i rigori della stagione, di esercitare liberamente l'acconciaggio a donne portanti sulle braccia bambini di pochi mesi e di cui non sono madri,

chiedono pietosissima per via in nome di quegli esseri innocenti ostentatamente nudi, seppur al freddo, nudi, destare pietosa condanna. Così a monte sicura. Ricorda le disposizioni vigenti lamenta agli spietati del più riprovevole dei fatti accennati dall'on. Valeri.

Il Governo ha fatto riconoscere un numero di minorenni ed ha assegnato a questo scopo una somma rilevante, ma, mettendosi altresì in rapporto colla Società contro l'acconciaggio esistente in Roma. Né il Governo si è accontentato di questo, ma ha stabilito un servizio speciale di polizia, ha preso energiche misure nei limiti della possibile, contro i genitori suarati che, appellano sui figli, tutto quanto è possibile è stato fatto, ma ai cittadini ed agli istituti ad hoc spetta l'opera maggiore di questo risanamento (benissimo).

Valeri ringrazia e confida nell'azione energica del Governo.

Fai Manicomi  
Ronchetti risponde a Rava e Alessio

assicurando che il Governo presenterà un progetto di legge sui manicomi in seguito ai fatti del manicomio di San Servilio

### Per l'insegnamento primario

Nasti rispondendo a De Cristoforo, che ha presentato un progetto di legge per un contributo dello Stato all'insegnamento primario, consente alla presa in considerazione del progetto stesso annunciando che il Governo presenterà un apposito disegno.

### La municipalizzazione

Si riprende la discussione degli articoli che vengono tutti approvati sino al 30° ed ultimo.

Zanardelli, prega di rinviare a dopo le vacanze la mozione sulle spese militari.

La Camera acconsente. E la seduta è levata alle 18.

### Al Senato

Ieri De Giovanni ha prestato giuramento. Si è quindi continuato nella discussione della legge forestale.

### LA SITUAZIONE

Roma 5. - L'opposizione, A. smontata. Alcuni non possono eguagliare l'improvvisa ritirata di Sonnino. Ieri si avrebbero voluto affrontare un voto giacché erano venuti per far esprire agli elettori che erano contrari anche al divorzio, perciò sono partiti irritati contro il capo dell'opposizione per l'infelice viaggio fatto.

Difficilmente prima di Natale si avranno sedute di battaglia: tutto è rimandato alla ripresa dei lavori parlamentari, cioè verso il 20 di gennaio. Il Governo affronterà la discussione della legge per gli spavati, provocando una battaglia con votazione di fiducia sulla diminuzione del prezzo del sale e sugli altri provvedimenti. Dopo, affronterà subito la questione del divorzio sulla quale Zanardelli, che oggi ripeteva ad un deputato amico nazionale che non è in alcun modo disposto a transigere, né a piegarsi alle pressioni clericali. Vuole il mio nome legato a questa legge, esclama Zanardelli, e lo sarà.

### La riforma giudiziaria

Roma 5. - Contrariamente a quanto è stato affermato il progetto di legge relativo all'ordinamento giudiziario non è stato approvato dal Consiglio dei ministri, per la ragione semplicissima che è stato deciso di modificarlo in alcune parti.

Questo nuovo lavoro richiederà qualche settimana ancora.

### Il progetto sul riposo festivo

Roma 5. - Appena guarito Luzzatti si riunirà la Commissione per esaminare il progetto di Cabrini sul riposo festivo.

### Margherita e Maria Pia

Roma 5. - La regina Margherita e Maria Pia giungeranno a Roma il 10 corrente, per assistere alla cerimonia battesimale della principessa Mafalda.

### PER I FATTI DI CANDELA

Chi ha avuto la sventura di 76 imputati. La Camera di Consiglio del tribunale di Lucera ha emesso ordinanza sulla quale proibisce dell'attesa, per inesistenza di reato, gli imputati e gli agenti della forza pubblica imputati di omicidio e ferimento per i fatti di Candela, avendo riconosciuto la legittimità della difesa.

La Camera di Consiglio poi ha rinviato al giudizio per attentato alla libertà del lavoro 76 imputati e negò la libertà provvisoria in causa della gravità delle imputazioni al capo-lega Magaldi.

### Moltiplicazioni alla testa di compagnie delle truppe

Il Ministero della guerra ha determinato di apporpare alcune modificazioni alla giubba di campagna, sopprimendovi i galletti distintivi del grado ed il fregio di lana sulla manica, sostituendovi per distinzione dei gradi, stellette di filati sulle controspalline. Sulla giubba di parata si sostituirà al fregio in gallone un occhio in gallone applicando i galletti distintivi sulla manopola, allungata e per comandare del Corpo d'armata si adotta ebbene una corona, seguita al distintivo attuale.

Si studiano modificazioni nell'equipaggiamento della fanteria per alleggerire il carico del soldato in marcia.

### Interessi e cronache provinciali.

## La lotta elettorale a Gemona

Gli elettori della patriottica Gemona sono chiamati a compiere domani un'opera di civiltà: essi debbono riscattare l'amministrazione cittadina dalle vergogne, in cui essa, caduta e restituita a dignità per il bene del loro diletto paese.

A tal uopo, considerate le cause dei mali passati con quel retto criterio che deriva da una dolorosa esperienza, non potavano gli elettori gemonesi scegliere diversamente i mezzi fatti al rimedio, né assumere un atteggiamento diverso.

Di questo il dolgogo, oiericali, si dice in flebile nota, il loro organo che non trova né pratica né giusta l'alleanza dei liberali coi democratici di Gemona.

Certo, non può essere pratica per quelli che restano a terra; ma ciò non vuol dire che l'alleanza non sia giusta e quindi sacrosantamente meritata la balotta che per essa i clericali riceveranno.

Ed oltre che giusta, è doverosa in simili frangenti l'unione di quanti sono buoni cittadini rispettosi della legge, di fronte agli appetiti extra legali; è doveroso il sacrificio d'ogni divergenza di forma quando è comune il convincimento della sostanza, quando è schiettamente condito il proposito d'opporre una valida difesa all'opera ostile del clericalismo, per via comunque diretta contro la Patria e la civiltà. Pertanto ogni alleanza è pratica; è giusta, è santa, di fronte a tali nemici; e noi sentiamo di compiere un dovere, oltre che di amicizia, di lealtà patriottica, aiutando gli alleati liberali-democratici di Gemona a lottare domani col maggior zelo ed ardore affinché si compia nell'opera loro il nostro fervido augurio.

### Gemona, 5

Nel campo clericale regna ancora l'incertezza: si annuncia ogni giorno una lista nuova di candidati allo scopo di testare il terreno e così stabilire quali nomi incontrerebbero le maggiori simpatie del corpo elettorale. Forse oggi ma più sicuramente domani si potrà conoscere i nomi definitivi, e questo ritardo è giustificato dal motivo di non lasciar tempo a certi candidati, inclusi a loro insaputa e contro la loro volontà nella lista clericale, di poter fare pubbliche dichiarazioni di non accettazione, fatto questo che sarebbe assai funesto al buon esito della lista stessa. Certamente anche i nostri buoni cattolici sono parecchio impensieriti del carattere accentratore di lotta di partito - che ha assunto contro la loro volontà - la presente elezione, e scagliano gli innuoi loro falciati specialmente su noi che, dimenticando il passato, abbiamo cercato con onesto sacrificio di provvedere all'avvenire. Ma dove lo spirito settario clericale si converge per demolire intorno alla persona del cav. Antonio Colotti, il capo da quarant'anni del partito liberale gemonese, il baluardo contro il quale s'insfransero sempre gli strali avvelenati di questi nemici della patria, che camuffati per l'occasione in tanti patrioti conciliativi, intenderebbero con vesti nuove di coprire le vecchie vergogne. Ebbi, questo non è possibile; speriamo che finalmente sia caduta la benda dagli occhi di parecchi liberali che si sono molte volte lasciati abbindolare dagli astuti seguaci di Lajoia; si ricordino questi amici liberali che gli avversari dopo esserone di loro serviti, li rigettano, quando non riescono più necessari, come limoni spremuti.

Se si vuole una rigenerazione economica, patriottica e morale del paese, conviene abbattere il governo clericale; questo atrofizza la vita del popolo nelle sue più vivide sorgenti, nella fede della libertà, nell'amore del progresso, per ingiusturvi la fede cieca del dogma, il culto dell'immobilità e dell'ignoranza. Pennello.

Riceviamo e pubblichiamo integralmente la seguente lettera che un operaio di Gemona ci invia colla preghiera dell'inserzione gratuita. Ed eccolo accontentato.

### La lotta elettorale a Gemona

Io sono un artiere di Gemona e sono interpellato a quella conferenza che si sono tenute dai miei compagni operai le sera scorsa per vedere chi si aveva da portare questa volta a consigliare.

E lo dico francamente m'è parso tutto inutile il parlare tanto in proposito; perché mi pare che per cambiare tutta quella gente che stava in Gemona, che il sig. Commissario del Re ha fatto benone a cacciare via, bastava che noi andassimo d'accordo coi negozianti coi signori del paese e dirgli a quel di prima: Signor, il vostro mestiere, non è quello di far conti e bisucci, lasciateci mai prendere i soldi dai gatti.

E quando ieri ho letto che si era murì col nome dei consiglieri nuovi che sono brava persone, ho detto: bisogno proprio essere gemonesi a non votare in blocco tutta questa buona gente per far andare in carcere quei di prima che hanno fatto un così bel servizio alla nostra Gemona.

Squisi sig. Direttore questa scurata e mi compiacete.

Gemona, 5 novembre 1902.

Un operaio autentico.

### La lista dei rifiuti

Ci si comunica la notizia di un altro rifiuto di un candidato della lista clericale: il sig. Fantani Pietro. Il Francesco ha telegrafato al Comitato clericale gemonese dichiarando che non intende di figurare quale candidato del partito clericale.

Anche tale rifiuto sembra motivato dal fatto che la lista è tanto intrattabile e tanto nera da rileggere un senso di respingenza legittima.

Pure ci si assicura che anche il sig. Cappellari Rinaldo abbia rifiutato la candidatura clericale; e così la lista si aggrava prima ancora d'essere travolta nella lotta di domani.

### Bula, 5

Per una macelleria cooperativa. - Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo la seguente: In data di Bula 1 dicembre corre e sotto il titolo «Lodevale iniziativa» su codesto pregiato giornale del 2 dicembre abbiamo letto un trafiletto avente lo scopo di esaltare il progetto dello impianto d'una macelleria cooperativa in Bula stessa.

Tutto andrebbe bene in questo migliore dei mondi possibili come ce lo stanno riducendo i grandi umanitari del giorno, qualora in fondo dell'anticoletto non si contenesse una ingiusta asserzione all'indirizzo dei vecchi macellai, che da una ventina d'anni hanno fatto ingaiare ai poveri duiesi ogni sorta di carniami.

Noi sfidiamo chiunque a portar fuori un solo fatto che sostenga le giustissime quella gratuita bugiarda asserzione. Ce ne appelliamo ai nostri principali avversari, fra cui primissima la locanda Cavalletto, che sempre si sono davo serviti dichiarandosi sempre contenti delle vostre carni. Anzi a questo proposito ci piace ricordare come talvolta, reduci da S. Daniele o da Gemona, taluno dei nostri compansani si esprimeva la preferenza dei nostri generi in confronto di quelli che si mangiavano in dette cittadelle.

Noi pure comprendiamo che una macelleria cooperativa realmente amministrata può produrre del gran bene in un paese; e quindi se la impiantano, se cost'opredono i vubi dire che se saranno rose fioriranno! Ma che bisogno c'era per questo di bisfettare e calunniare dei gastuonieri che sempre hanno procurato di essere tali?

I vecchi ma sempre onorati macellai di Bula.

### Codroipo, 5. - Cronaca locale.

(Agostino) Di comune accordo, Lattana, Rivignano e Codroipo, nelle elezioni comunali appoggeranno il nome dell'egregio ingegnere Andrea Partoldeo di Rivignano.

Nell'ultima tornata di questo Consiglio comunale, è stato proposto di nominare un vigile urbano Spriam

che la scelta cada su persona atta a tale delicato compito.

In alcuni musicisti dilettanti del luogo si costituì un minuscolo circolo bandistico, sotto l'abile guida dell'egregio giovane Remigio Menegazzi.

**Lattuada, 5. — Depressa.** — (D) Stamane, numerosi amici della famiglia, accompagnarono all'ultima dimora, la salma di Federico Tavani, morto recentemente l'attira a soli 27 anni.

Al genitori e ai fratelli così crudelmente colpiti dalla sventura sincera condoglianze.

**Moranti di animali bovini** che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana.

**Martedì 9 dicemb.** — Fagnana, Fiume, Palmanova, Medun, Osoppo, Tolmezzo, Pasiauo, Gradisca, Vittorio, Rorobuffole.

**Mercoledì 10 id.** — Casarsa, Mortegliano, Odezo.

**Giovedì 11 id.** — Artegna, Flaibano, Sallio, Gorizia, Longarone, Portogruaro.

**Venerdì 12 id.** — Bartolò, Conegliano.

**Sabato 13 id.** — Arta, Cividale, Pordenone, Venzone, Motta di Livonza, Belluno, S. Pietro di Cadore.

**Per gli emigranti.**

Come i nostri lettori sanno, la virtù d'una legge, richiesta dalla voce generale e votata dalla Camera, esiste in Italia un *Commissariato dell'Emigrazione* istituito allo scopo di difendere e guidare gli emigranti.

A mezzo della: *Attività Consolari* e dei suoi Commissari viaggianti, il Commissariato raccoglie il maggior numero di notizie, riguardanti le condizioni dei paesi in cui si riversano maggiormente le nostre masse emigratorie.

L'intendimento è ottimo, ma sino ad oggi i risultati non sono confacenti all'opera, perchè i contadini e gli operai non riescono prender visione dei comunicati del commissariato ai quali non viene data la diffusione necessaria.

Da Venezia, oggi, si arriva la gradita notizia che sta per sorgere una geniale iniziativa atta a rendere il lavoro del Commissariato Generale, più pratico e più utile.

Col prossimo capo d'anno, vedrà la luce l'*Emigrazione Italiana*, pubblicazione quindicinale contenente tutti i comunicati del Commissariato dell'Emigrazione e tutte le notizie che pervengono in Italia per mezzo di Società di previdenza e di Soccorso e che hanno per oggetto la tutela degli Italiani all'estero.

Il giornale sarà posto in vendita a soli centesimi tre la copia e quell'Amministrazione fa appello ai Comuni, Società e Istituti Agricoli e di Previdenza, ai grossi possidenti di sottoscrivere un dato numero di copie per essere poi distribuite gratis ai contadini ed operai a loro dipendenti.

A noi sembra che o d'ora sia veramente assai pratico per portare la voce del Commissariato dell'Emigrazione in mezzo agli umili, ancora oggi abbandonati dai disonesti speculatori e strappati alla loro terra con promesse mirabolanti che si convertono subito in mare di stituzioni.

Per interessare il pubblico alla dolorosa questione e per propaganda il giornale fa abbonamenti annui al modesto prezzo di lire una.

Augurando al fratello prospera vita noi raccomandiamo ai lettori di far buon viso a una tale iniziativa e renderle così vitale e veramente utile.

La direzione dell'*Emigrazione Italiana* ci prega di far noto che a semplice richiesta invia programmi e schede. (Indirizzo: *Giornale Emigrazione Italiana*, S. Marina 6086 - Venezia).

**Calendario**

L'emanazione. — Domani, 7, S. Ambrogio, lunedì, 8, S. Concetta.

Effemeride storica. — 6 dicembre 1747. Graf sponza di terramoto in Carnia.

— Canal di S. Pietro (in opuscolo pernozzo Ely-Stroli).

7 dicembre 1829.

Maore a Udine il canonico mons. Francesco Braida dotto in storia ed archeologia (*Pagine friulane* 1889 p. 149).

**Tragni collocato a riposo**

Roma 5. — Il decreto reale, con cui il colonnello Tragni è stato collocato a riposo sarebbe stato emanato in seguito a richiesta del Tragni stesso.

**Le vendette del progresso**

*La fata dell'elettricità ed il suo demone — Il delirio elettrico — Una serie di mali nuovi — L'elettrofania.*

Noi andiamo debitori a quella fata che si chiama elettricità di benefici altrettanto innumerevoli quanto inapprezzabili. Se per svantura, ella dovesse venire a marciarci, ci si può chiedere che ne avverrebbe, della scienza e di tutte le raffinatezze di cui la nostra epoca è così orgogliosa.

L'elettricità ha trasfigurato il commercio e le industrie, le opere della pace come le opere della guerra; tutte le relazioni sociali, perfino la politica e la finanza, entrambi in balia di un telegramma, di due linee venute da un capo del mondo in due secondi, è frantumato a trasformare l'agricoltura, l'igiene, la medicina. Chissà che fra cento anni essa non ci avrà rivelato il segreto ultimo della materia vivente e della forza vitale.

Non dimeno tutto ciò non sarà disgiunto da qualche inconveniente. La fata Elettricità come le sue sorelle ha i difetti della sua qualità, e limitandosi solo allo stretto dominio della fisiologia, i servizi che ci vengono resi, costano talora assai cari.

Quante volte non è stato avvertito il pericolo, così originale e così nuovo che tramano al di sopra delle nostre teste e al disotto dei nostri piedi, in alto, in basso, a destra, a sinistra, ovunque come una minaccia universale e permanente, le rati dei fili conduttori della luce, della parola, della forza, onde il nostro pianeta viene ad essere, ogni giorno più involuto.

Lo potrebbero attestare eloquentemente, se non avessero d'un tratto perduto la parola tutti gli sventurati che furono già colpiti da questi fulmini impugnapati.

E non è senza motivo che le società di dotti, gli istituti di medicina, le amministrazioni pubbliche, le Compagnie di assicurazioni, ecc., si prendono la cura di volgarizzare, e di condensare in termini chiari, semplici e precisi, sotto la forma di un *modus vivendi*, o di un catechismo, tutte le precauzioni da osservarsi per navigare impunemente sui vulcani, dove è imma azinata e circola la folgore domestica.

Ma, oltre questi inconvenienti, sembra che l'elettricità generi delle speciali malattie, delle quali essa soltanto è responsabile.

Anzitutto il delirio elettrico. Un tempo gli asili degli alienati erano popolati di monomani, i quali attribuivano le loro immaginarie disgrazie ai demoni, agli spiriti maligni, agli stregoni.

Oggi invece quasi tutti si sentono perseguitati da qualche nuova invenzione elettrica, da qualche nuova macchina lampeggiante e tonante. E nelle loro povere teste odono interminabili suonerie, brusche scosse agitano le loro membra, loro dilanano il cuore e i visceri, e queste allucinazioni dolorose finiscono spesso per provocare vere crisi di epilessia, tremori, convulsioni.

Costoro sono affetti dall'ossessione dell'elettricità. Nella nevrosi elettrica, l'elettricità non agisce che direttamente per una specie di contracceppo. Essa non aumenta il numero dei pazzi, solo cambia la forma, lo stile della follia.

Ma ci sono altri casi in cui l'azione dannosa dell'elettricità è a un tempo stessa equivoca e più diretta.

Prendiamo per esempio, la luce elettrica, la quale sembra tendere sempre più a generalizzarsi. Senza dubbio essa presenta dei veri vantaggi igienici per mezzo suo, infatti non avvengono più più emanazioni di ossido di carbonio o di acido carbonico, non si ha più consumo d'ossigeno, più riscaldamento eccessivo. Ma ciò non impedisce che dal punto di vista igienico la luce elettrica non abbia i suoi piccoli difetti.

Senza parlare dell'ostinata foto elettrica in vicinanza dei grandi focolari intensivi come quelli che servono a fondere e a scaturire certi grandi blocchi metallici, non è dessa già stata accusata di produrre veri e propri « colpi di sole » con irritazione o disquamazione della pelle, turbamenti visivi, infiammazione delle pupille e delle congiuntive, insonnie, emicranie, febbri, tutti insomma i sintomi caratteristici dell'insolazione tradizionale?

Non v'è neppure l'innocente telefono che non meriti di figurare con documenti gravi nell'incartamento patologico dell'elettricità.

È stato notato che i telefonisti, i dilettanti come i professionisti possono andar soggetti a lungo andare a nevropatie speciali e tipiche.

Nella di più esatto. Il tintinnio continuo degli apparecchi fauces per diventare intollerabile per certe persone

un po' nervose, e la pratica del telefono diventa per queste indifinitamente penosa.

Si sono per fino osservati in talune signorine impiegate ai telefoni casi di tale irritazione nervosa, per cui, quelle che ne sono vittime, ricevono ed avvertono dolorosamente le comunicazioni elettriche colle punta delle dita, senza il bisogno di portare il telefono agli orecchi.

È un caso analogo a quello che avviene a certi sordi, i quali possono intendere il rullo del tamburo per mezzo delle vibrazioni che vengono ripercosse sul suo loro ventre.

Ma c'è di più. Tutti conoscono quei nuovi ventilatori a quattro foglie ellittoidali, mossi dall'elettricità, che da qualche anno in qua si trovano un po' dappertutto.

Questi ventilatori che producono una corrente abbastanza forte per fare ondeggiare davanti ad essi, come altrettanti vessilli i nastri di carta multicolore onde vengono comunemente ornati, sono destinati a rinnovare artificialmente l'atmosfera delle sale chiuse e durante l'estate a dare un po' di fresco.

In fondo non sono che ventagli automatici. Ciò è bellissimo e non ci starebbe che a congratularci dell'invenzione, se il ventilatore elettrico, muovendo ad oltranza l'aria confinata in un appartamento, non crollasse ipso facto correnti d'aria fredda e sollevasse in pari tempo nubi di polvere corrosiva e piena di tossici.

D'onde una malattia nuova, una specie di influenza che tende a propagarsi e che è caratterizzata da catarsi nelle vie respiratorie, stertori ed eccessi di tosse. Ciò che finisce con bronchiti ribelli ed ostinate, per liberarsi dalle quali c'è da dire e da fare.

Le cose sono giunte al punto che si è dovuto creare un nuovo nome per questa nuova malattia, che si chiama *elettrofania* dalla parola greca *electron* e dalla parola inglese *fan*, che vuol dire ventilaglio.

Non c'è rosa senza spine, non madaglia che non abbia il suo rovescio. Ci piace tanto vantare i benefici e l'eccellenza del nostro progresso? Una volta tanto notiammo gli inconvenienti.

Abbiamo domato la materia? Osserviamo tratto tratto come questa si vendica.

**UNA LETTERA INEDITA DI GARIBOLDI alle donne d'Italia**

A. Solfo manda da Ghera (Svizzera) all'Orto di Palermo: Pochi giorni sono venuti a conoscenza che una signora italiana, Marietta Segazzoni, era in possesso di una preziosa lettera, scritta di proprio pugno da Giuseppe Garibaldi. Desidero di averla e di rivederla. La lettera è diretta a tre nobili figlie d'Italia, che in quell'anno gli mandarono augurii di capo d'anno.

Caserta, 2 febbraio 1861. *Nobili Figlie d'Italia!*

Sommamente grato mi è giunto il vostro saluto per il nuovo anno che racchiude il segreto dei nostri patriottici destini. A voi, che siete premio al valore e fonte generoso d'ogni nobile azione, in ogni parte è dovuto quanto operaione i giovani non dovete darvi a pregar l'Unità della Patria; seguite la vostra santa missione, e lo scettolo passerà riverente sulle vostre fronti.

«Voi e sarei sempre vostro con devoto affetto. Giuseppe Garibaldi».

**Uno squartatore di donne dall'ergastolo al domicilio coatto dopo 30 anni di reclusione**

Sorlano da Bergamo: La popolazione di Battucchio era terrorizzata al pensiero che Vincenzo Verzeni, lo squartatore di donne, ha quasi ormai finita la spiazione della pena, ed dell'ergastolo, per effetto della attuazione del nuovo codice penale, fu convertito in 30 anni di reclusione.

Il inquisito ricordo della gente sanguinosa del Verzeni è ancora vivo in Battucchio e nei paesi circostanti dove si ricordano tutt'oggi le povere donne fatte a pezzi in aperta campagna dallo squartatore.

A Battucchio i fedeli hanno fatto in questi giorni delle novene, perchè al loro paese fosse risparmiata tanta sventura.

L'autorità politica della Provincia, impressionata, s'interessò del caso e provvide a convocare convocando d'urgenza la Commissione apposita, che assegnò il Verzeni a domicilio coatto per la durata di cinque anni.

Questo provvedimento eccezionale ha ridonato la tranquillità a quelle popolazioni.

Il Verzeni passerà, quindi dal reclusorio di Civitavecchia alla sede che gli verrà assegnata per scontarvi i cinque anni di domicilio.

Il Verzeni che è nato nel 1839 conta pertanto 52 anni ed è ancora abbastanza in salute ad onta della sofferenza del carcere.

**MEMENTO**

Rivolgiamoci viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E, fidiamo che essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamenti, oltre... gli undici mesi!

**Su e giù per Udine.**

**Consiglio Comunale**

Ricordiamo che stasera alle ore 8 e mezza ha luogo l'adunanza straordinaria del Consiglio comunale per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

**Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon**

Il Comitato Udinese per il Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon nel XV anniversario (9 gennaio 1903) della morte di Vittorio Emanuele II, ha pubblicato il seguente manifesto:

**Concittadini!**

Dopo il disastro delle Armi Italiane a Novara l'altro delle speranze italiane apparve estinto, e di fronte alle prepotenze straniere, nessun Principe avrebbe osato mantenere lo Statuto, farci campione dell'unità e indipendenza italiana.

La reazione strapotente inferiva in ogni parte d'Europa, la rivoluzione ogni ordine sociale voleva distrutto.

Vittorio Emanuele, il Re del piccolo e forte Piemonte, con quell'alto spirito che indovinava le cose e gli uomini, seppe valersi dello stipendiato capitano di Mazzini, del genio diplomatico di Cavour e della meravigliosa irradiazione eroica di Garibaldi, per riunire tutte le energie italiane.

Vinse quindi ogni opposizione — fondò l'unità intravista del grande Garibaldi — venne proclamato Re d'Italia in Campidoglio!

Tutti gli Italiani liberi e ancora non liberi con reverente affetto ricorderanno sempre il gran Re, e tutti in ispirito e buona parte in persona saranno al Pantheon nel 25° anniversario della Sua morte: omaggio doveroso e solenne al Re unificatore, al Padre della Patria.

**Cittadini,**

Per rappresentare degnamente anche in questa Nazionale manifestazione, la nostra Città abborriamo numerosi alla Tomba del Re Galantuomo nel giorno 9 gennaio 1903.

**Il Comitato**

Presidente  
di Prampero co. comm. Antonino sen.

Vice-Presidenti  
Cassiani ing. cav. Vincenzo, Odo an. Giovanni

Bedino cav. Pietro, Berducci cav. Luigi, Bettini reg. cav. Giuseppe, Braidotti cav. Luigi, Buttazzoni Angelo, Callegari Alberto, Casati nob. avv. Umberto deputato, Di Colodoro Melio cav. Giovanni, Fiozzi Giovanni, Girardini avv. Giuseppe deputato, Manoli cav. Ferdinando, Miano Pietro, Morpurgo avv. Elio deputato, Purnini dott. Costantino, Salmanni avv. Antonio, Tallini G. B., Tesco Montini cav. Giuseppe, Tonini Gabriele, Wertheimer cav. Daniela, Vintari cav. Sebastiano. — Cassiere: Conti Giuseppe — Segretario: Cassati Luigi.

**Norme per i Comitati locali e per le iscrizioni al Pellegrinaggio**

In ogni Comune del Regno sarà istituito un Comitato locale con l'incarico di raccogliere le adesioni ed iscrizioni al Pellegrinaggio di Associazioni e Cittadini.

Per Associazioni s'intendono tutte quelle Società o sodalità civili e militari che siano regolarmente costituite.

I Comitati locali faranno appello a tutte le Associazioni ammesse per ottenere le loro iscrizioni al Pellegrinaggio, inviando uno o più prapresenti.

Ogni Associazione dando la sua adesione dovrà pagare una tassa d'iscrizione di lire 3.

Della detta tassa, la metà sarà trattenuta per le spese del Comitato locale e l'altra inviata al Comitato direttivo a Roma.

Le Associazioni interverranno, nelle loro bandiere.

I Comitati locali potranno aggregarsi per Pellegrinaggio tutti i Cittadini regolarmente iscritti che desiderano parteciparvi.

I Comitati locali per ogni iscritto al Pellegrinaggio riscuotono la tassa di una lira; cinquanta centesimi saranno devoluti al Comitato direttivo e cinquanta centesimi al Comitato locale.

Per riconoscimento degli iscritti saranno a ciascuna di essi distribuita una tessera ed una medaglia commemorativa.

Il prezzo della tessera e della medaglia com. commemorativa è di cent. 50 che saranno riscossi dai Comitati locali al momento dell'iscrizione e rimessi al Comitato direttivo.

Gli iscritti al Pellegrinaggio godranno delle seguenti facilitazioni: I. Classe L. 72 circa — II. Classe L. 44 circa — III. Classe L. 22 circa o cioè il ribasso del 60 per cento per la I. classe, il 65 per cento per il II. ed il 75 per cento per la III classe per percorsi oltre i 400 chilometri, con diritto a due fermate tanto nell'andata che nel ritorno.

A suo tempo, saranno fatte conoscere le riduzioni state ottenute sul prezzo degli alloggi e del vitto negli alberghi, nelle pensioni e nei ristoranti che verranno indicati.

Il biglietto ha la durata del giorno 4 al 12 gennaio inclusive, salvo una maggior dilazione già domandata al Comitato direttivo: il biglietto di ritorno non è valevole prima del giorno 9, data della commemorazione.

Ogni aderente può partire isolatamente e incominciare dal giorno 4 in modo però da arrivare a Roma il giorno 9.

Per maggiori informazioni dirigersi al Comitato locale.

**Strappi né piccoli né grandi al testamento Marangoni.**

Venano ha inteso di fare strappi né piccoli, né grandi alle disposizioni testamentarie del Marangoni, abbene di interpretarli nel modo più pratico, più equo, più opportuno al momento attuale nel quale deve venire applicato.

Questo è, a mio avviso, non solo un diritto, ma un dovere di chi ha il mandato di porre praticamente in atto le disposizioni formulate dal testatore; diversamente, e stando benevolmente alla lettera scritta e proprio applicandola sine grano salis, noi agremmo da macchina e non da persone ragionevoli.

In odesto caso ogni discussione ed ogni studio in proposito sarebbero stati e sarebbero meri perditempo. Cotali supina obbedienza potrà venire accettata solamente da chi ha fatto l'abito di pensare col cervello del proprio parroco.

Lo concludi in Consiglio Comunale che le modificazioni da me proposte tendevano a rendere razionale ed equo oggi, quello che avrebbe, forse, potuto parere razionale ed equo 45 o 60 anni indietro, ma che tale non può venire giudicato oggi.

Se il Marangoni fu un uomo di pratico buon senso ed un bravo commerciante — come scrive il signor A. Braidotti — pensando al tempo più o meno lontano nel quale le sue disposizioni sarebbero state poste in atto, avrebbe dovuto limitarsi della certezza che 50 anni dopo altri avrebbero opportunamente conformate ai nuovi tempi le sue buone intenzioni.

Il buon senso non può sostituirsi alle cognizioni tecniche e di fatto, né può opportunamente adattarsi le credute verità di un dato tempo alle modificate constatazioni di un obliquantissimo posteriore.

Il superiore buon senso di Newton e di Bacon da Verulamio, non sarebbe, ad esempio, bastato per adattare le genialità di quei due sommi alla verità darwiniana.

Il Marangoni, ottimo commerciante, — non lo lo, sego, — non l'asserto del Braidotti, in sua rapida e solida fortuna lo dimostrarrebbe, se fortuna fosse sempre corollario di sapienza — il Marangoni, dico, era certo poco versato o nulla, in cose Universitarie, ed in ogni caso aveva le idee del suo tempo: per lui Università e Padova erano termini equivolenti, e forse altre Università italiane concocava, forse si e forse no, appena di nome; perciò e solo perciò, Egli indicò l'Università di Padova, e quella sola, come luogo di studio e di perfezionamento per medici e legali. Oggi, nessuno può dubitare che sia erroneo ed assurdo tale concetto, e quindi orrono ed assurda la sua integrale applicazione in pratica.

Di questo non si occupa il signor Braidotti; ma il diluvio disinventato della questione che che salientemente preoccupa, nulla toglia alla ponderosa importanza della medesima. A me invece sembra di secondaria importanza il modo di distribuzione delle annue 2.500 lire agli studenti, pur trovando opportuna la proposta del Braidotti.

Che, se si ammette — ciò che a me appare «chilissimo» — che il Marangoni abbia inteso di istituire, eziandio, una o più borse per il perfezionamento dei Laureati in medicina od in Legge (perfezionamento per il quale non si presta l'Università di Padova) per queste non saranno troppe le 2.500 lire annue, ma piuttosto poche. Sarà poi da giudicarsi da chi oggi vive e pensa, ingiustamente e stupido capriccio il leggere che gli aspiranti abbiano ottenuto le borse all'Università di Padova, e quindi le scuderie — a parità di titoli — quelli dottorati in una qualsiasi altra Università del Regno.

Tanta assurdità ed ingiustizia nella volontà del benefico testatore lo respingo; ed intendo così di rendere alla memoria del Marangoni vero omaggio; sarà in ciò di equitativo avviso gli milita sotto la bandiera alle porta il motto: « credo quia absurdum ».

Udine, 5 dicembre 1902.

D. FERNANDO FRANKOLINI.

**Patronato "Scuola e Famiglia"**

La Commissione incaricata di raccogliere le offerte nel riparto di S. Quirino, che per dimenticanza fu omessa nell'elenco tero pubblicato, è composta dei signori Attilio Grossi e Giuseppe Mecchia.

**Beneficenza.**

La Banca di Udine ha fatto tenere alla Congregazione di carità lire 500 per elargizione in memoria del defunto cav. uff. Graziano Luzzatto già Presidente della Banca. La Congregazione sentitamente ringrazia.

UNA GUARDIA DI FINANZA caduta dal treno.

Ieri sera subito dopo l'arrivo del treno diretto delle 8 erano sparse la notizia di una guardia di Finanza caduta dal treno...

Coma al solito l'ospedale la notizia si propagò sotto diverse versioni.

Questa mattina recatosi all'Ospedale militare abbiamo potuto appurare la notizia. Ecco cosa avvenne.

Ieri nel pomeriggio avanzato il personale di Finanza Corradini Giovanni al Regio Emilia trovandosi di servizio di posto di confine sul Judri al passaggio del treno proveniente da Trieste...

Ad un tratto, nel passare da un vagone all'altro, pare, scivolò e cadde nel binario battendo la testa sui sassi e fortunatamente senza rimaner impigliato dal treno stesso.

Fu subito soccorso, e col treno stesso inviato a Udine per essere ricoverato all'Ospedale militare, dove giunto ieri sera gli si riscontrò una contusione al cranio e al collo, guaribile entro i 10 giorni.

E così sfumano tutte le dicerie fantastiche circolanti sulla disgrazia fortunatamente non grave.

Elezioni commerciali.

Domani avranno luogo in tutta la provincia le votazioni per la elezione di 10 consiglieri della Camera di Commercio.

Il Consiglio della Società fra i commercianti ed industriali raccomanda la rielezione dei seguenti:

- Beltrame Antonio, di Udine; Brantich Antonio, di Monteglianò; Corradini Arnaldo, di S. Daniele Degani cav. Gio. Batta, di Udine; Galvani cav. Luciano, di Portogruone; de Marchi cav. Lino, di Tolmezzo; Morasutti Antonio, di S. Vito al Tagli; Moro Pietro, di Cividale; Orter Francesco, di Udine; Sirilli cav. Daniele, di Gemona.

Circolo in oltre la scheda seguente:

- Bradotti cav. Luigi Udine; Orter Francesco; Rizzani cav. Edoardo; Picco Emilio; Sandei Pietro; Combe Santo; Galvani cav. Luciano Pordenone; De Marchi cav. Lino Tolmezzo; Sotgiro Candido San Daniele; Pertoldo cav. Andrea Rivignano.

Circolo Filarmonico "S. Vito".

Il prossimo sera, nella sede del Circolo avrà luogo un trattamento familiare per opera di un gruppo di soci filarmonici.

Esistono il programma:

- 1. Mappa L'Alcega, M. Chessa - per orchestra con pianoforte.
2. Prof. Pistorelli - Suite in si bemolle, per quartetto - sigg. R. Marcolli, O. Marcolli, S. Toffoletti, U. Nensi.
3. Appigliato, Pasticci, Louis Ganns - per piano con pianoforte.
4. La Caccia, Dal Neri, per violino e pianoforte - sig. G. De Vincenzi.
5. Prof. Pistorelli - Sarabanda, per quartetto - sigg. R. Marcolli, O. Marcolli, S. Toffoletti, U. Nensi.
6. L'Alcega "Domino Nero", L. Rossi - per orchestra con pianoforte.
7. Sig. G. A. Tololini.

Il trattamento comincerà alle ore 8 e mezza precise. Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Reg. Fanteria eseguirà domani 30 novembre, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 12.30 alle 14.

Un bel caso, toccato al veterinario dott. Selan. Ieri il giovane veterinario dott. Umberto Selan si recò al quartiere La Vigna in via Cussignacco a conversare con un ufficiale di cavalleria venuto da Firenze per prendersi le recule.

Quando fece per uscire, il dott. Selan venne bruscamente fermato dalla sentinella che scambiò il dottore per un coesperto e gli intimò di non uscire di quartiere. Il dott. Selan comprese dal gran grido che aveva preso il soldato e colse buone cure di persuaderlo dell'inganno in cui cadeva.

Ma la sentinella che non poteva occuparsi, con accento napoletano gli rispose: Se credi di farla a me la sbaglia di grosso, non sono mica un capellone; rienti subito in quartiere o ti faccio mettere in prigione.

Il dott. Selan si limitò a riderci sopra e dovette dichiararsi pronto a rispondere di ogni eventuale punizione a cui fosse andato incontro la sentinella, per aver lasciato uscire il dottore dal quartiere.

Grave incendio

a San Giovanni di Manzano?

Circola insistentemente in città la notizia di un grave incendio che sarebbe avvenuto stanotte in una fabbrica di setole in S. Giovanni di Manzano.

La fabbrica avrebbe risentito un danno di circa 30000 lire.

Ribaltamento. Ieri sera verso le 5 passava per via Paolo Cenciatti una carretta con su due contadini e trainata da un cavallo.

Ad un tratto l'animale s'impaurì, diè uno scarto improvviso e ribaltò la carretta gettando a terra i due uomini.

Volle fortuna che nessuno di essi si facesse alcun male e nemmeno il cavallo desiderò che venne subito trattato e pacificato.

Il veicolo riportò soltanto un naturale scombuolamento.

I soliti curiosi attratti dal fracasso dell'incidente furono occupati brevementi a commentare l'accaduto.

Ed intanto i due buoni uomini risalti in carretta proseguirono per la loro strada compiacendosi del pericolo scampato.

Al ginocchio. Il bottino Codicci Giovanni di Francesco, d'anni 29, abitante in Via Villalta, lavorando ieri intorno alle sue botti ebbe a riportare una ferita non grave da taglio al ginocchio sinistro.

Recatosi all'Ospedale venne ivi medicato dal medico di guardia dott. Longo e ne avrà per circa 6 giorni.

Chronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato Chronos per l'anno 1903, edito dalla Casa Migone e C., il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentati Acqua, Fuoco, Terra, Aria e loro apoteosi.

E' posto in vendita al prezzo di cont. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comossatti.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 44 del 29 novembre 1902 contiene:

Il Prefetto della provincia di Udine autorizza ad acquistare dalla ditta eredi Gio. Gio. Grif. fiduciaria, 80 di taranno al n. 4182 in mappa di Udine esterno occupati per l'ampliamento della strada di circoscrizioni esterna fra porta Gemona e porta Pradolino per il prezzo di lire 380.

Bertoli G. B. fa Giuseppe di Udine, ha dato il sig. Fagghieri Libero di Guris a comprare dinanzi alla Pretura di Udine il 24 gennaio 1903, ore 10, per ivi ridursi condannare al pagamento di lire 240.69 cogli interessi del 6 per cento dalla citazione al saldo ed alla rifusione delle spese.

D'Orlando Annibale ha notificato a Brentani Scalfini Maria la Cassa d'ignola dimora copia della sentenza del Giudice Conciliatore di Udine, colle quali essa fu condannata a dover pagare al debitore lire 103.

Buona uananza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Baldassi Anna ved. Della Ghiata: Vatri avv. Daniele lire 5.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Pio Italico Modolo: Giovanni Trani lire 2, Pietro Trani 1, Ida Pasquotti Fabria 1, Misani cav. prof. Massimo 2, Notaio Ermacora 1, Giuliano Del Mestre 1.

Rimondo Mesangoli: Famiglia Tatta lire 1. Alla « Dante Alighieri » in morte di Giovanni cav. Marovitch e di Tomaso Sbulat: Soblav avv. cav. L. G. lire 2.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Questa sera debutto del clowns musicale Stefano Roggi o del ginepro alla sbarra fissa Mons. Offerman.

Domani due straordinarie rappresentazioni: una alle 4 pom. con prezzi ridotti ed altra alle 8 e mezza pom. con prezzi soliti.

Teatro Nazionale.

La recita della Morte Civile che doveva darci giovedì 4 al Teatro Nazionale dalla Compagnia Drammatica diretta dall'artista sig. G. Vlaro, e che come ieri dicemmo fu sospesa, avrà luogo questa sera sabato 6 corr.

RIVISTA SERICA. I nostri mercati.

Seta. - In questa settimana continuò la ricerca di seto secondaria a risparmio di prezzo.

Qualche lotto greggia e in vero classico extra venne pagato a prezzo molto sostenuto.

L'America fece poco, ed anche quello nella categoria sublime lesinando sul prezzo.

Molta domanda coi corpetti a fuoco

per trame ordinarie ma quest'articolo ormai è introvabile.

Cascami. - Strusa sempre domandate a prezzi ben tenuti, gli altri prodotti bassi hanno un'interesse secondario.

Mercoli di fuori. (Nostra corrispond.) Krefeld. - Continuano sulla nostra piazza le buone disposizioni già constatate la settimana scorsa.

Lyons. - I prezzi continuano a mantenersi fermissimi e per certi articoli al potè pure ottenere qualche lieve aumento.

Per questi ultimi dobbiamo annoverare la greggia Siria che incominciano ad essere assai scarse e così pure le Brusca.

I mercati dell'Estremo Oriente sono molto animati e specialmente Shanghai ove i prezzi sono in lieve aumento.

L'America continua a fare importanti acquisti in America.

Milano. - L'intensazione del nostro mercato si è fatta ancora migliore. Il consumo mostra nuovi bisogni e deve adattarsi a pagare qualche frazione d'aumento.

I titoli fini sono sempre ricercatissimi sia in greggia che in lavorate e sono perciò i primi che profitano del rialzo. Le greggie per l'esportazione sono meno domandate ma le loro quotazioni dimostrano fermezza.

In bozzoli molte trattative ma pochi affari conclusi.

Mercato dei grani.

Table with 2 columns: Grain type and Price. Includes items like Granoturco, Cinquantino, Sorgho, Fagioli alpigiani.

Delle frutta.

Table with 2 columns: Fruit type and Price. Includes items like Noci, Pomi, Pera.

Giuseppe Borghatti direttore responsabile

Ringraziamento.

La famiglia del defunto Moro Antonio profondamente riconoscente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorarne la memoria.

Dichiarazione

Io sottoscritto dichiaro false tutte le voci che corrono a carico del signor Luigi Tolusso. Ciò in seguito allo stesso dichiarazioni di mia figlia, caduta fatalmente in errore.

Tanto per la verità Latisana, 4 dicembre 1902. Parussati Giacomo.

Nelle ore antimeridiane di oggi, dopo lunga e penosa infermità, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere Rosa Zorzi ved. Andreoli d'anni 83.

Il figlio Luca Andreoli e i nipoti ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Luneracco, 3 dicembre 1902. I funerali avranno luogo in Loneracco (Sagnacco) domani domenica alle ore 10 e mezza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Cura Radicale Antisifilitica

antivenerea e della pelle SCIROFFO ANTISIFILITICO per le malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue L. 6. INIEZIONE ANTIGONORRICA L. 5. PILLOLE L. 5 per gonorrhoe ostinate e ribelli (scoto e goccia) e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per ghiandole ingrossate e strappamenti uretrali onde guarirli senza operazione L. 3. SOLUZIONE per ulcere e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed inveterate L. 5.

PRIVATIVA GOVERNATIVA all'ANTICO e PREMIATO Gabinetto Privato Dott. TENCA, Milano, Via 8 Zeno, 6, p. 1. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16, consulti per lettera L. 5. Deposito in Milano, Laboratorio Dott. TENCA. Al dettaglio farmacia Emanuele, Via 8 Zeno, 2.

SOPRA SCARPE GOMMA

prezzo il Negozio Biciclatte e Macchine da Cucire Teodoro De Luca via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Cura delle dispepsie!

Porora dell'U. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fazzano, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, gustata, o dificiente alimentazione per i poveri, di l'altra l'abuso dei piaceri della mesa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche e purgamenti caustici ed altri stimoli termici chimici e inecconici, costituiscono strettamente cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruffi, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalea, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle ghiandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono enormi fermentazioni, di cui nuove cause flo-gogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui le risente tutto l'organismo.

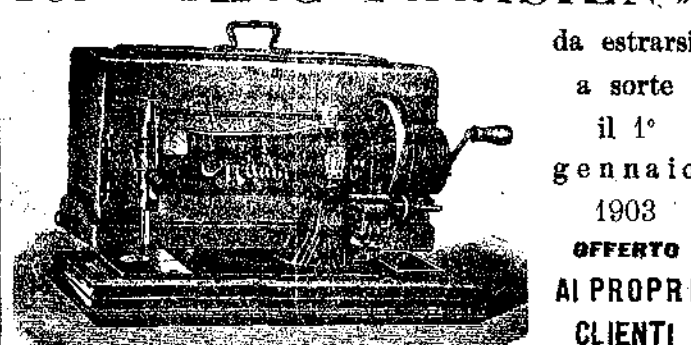
In questi casi bisogna ricorrere con fiducia alacqua minerale Marca di Loser Janos di Budapest. Infatti questa, stimola la pptica, neutralizza l'acconia, eccita i movimenti del modo il chimismo mezzio e degli stencoidi, derivanti dalla decomposizione senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.

Per ottenere questi effetti salutarì basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, Marca Palma, di 100 e 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta, è seconda delle speciali indicazioni morbose, dove essere continua o sino alla guarigione che in generale non si lascia molto all'udero.

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acqua minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e faosimile, Proprietarie LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

REGALO del "CHIC PARISIEN"



da estrarsi a sorte il 1° gennaio 1903 OFFERTO AI PROPRI CLIENTI

Domenica e lunedì Esposizione

(La macchina è fornita dalla Ditta Teodoro De Luca)

NUOVO SARTO-TAGLIATORE Grandioso Deposito

STOFFE di NOVITA

Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine

SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

